



AZIENDA USL
VALLE D'AOSTA

UNITÉ SANITAIRE LOCALE
VALLÉE D'AOSTE

**Dipartimento di Prevenzione
S.C. Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche**

Tel. 0165/774612 Fax: 0165/774694

e-mail: protocollo@pec.ausl.vda.it

Quart,

**A TUTTI GLI APICOLTORI
VALDOSTANI**

Assessorato del Turismo, Sport,
Commercio, Agricoltura e Beni culturali
Direzione produzioni vegetali e servizi
fitosanitari
Lieu-dit La Maladière, 39 –
Rue de La Maladière
11020 SAINT-CHRISTOPHE

Ass. Consorzio Apistico della Valle
d'Aosta
Loc Lillaz, 1
11020 SAINT-MARCEL

Miel du Val d'Aoste SOC COOP
loc. Lillaz 2/C
11020 Saint Marcel

e P.C.

Direttore SC Sanità Animale

Veterinari SC Igiene Allevamenti e
Produzioni Zootecniche

Veterinari SC Sanità Animale

L O R O SEDI

**Oggetto: PIANO DI LOTTA ALLA VARROATOSI 2020, CENSIMENTO ANNUALE E
SEGNALAZIONI RELATIVE A MORIE/SPOPOLAMENTI DEGLI ALVEARI.**

Come da consuetudine, anche quest'anno provvediamo a comunicarvi le modalità e le tempistiche di intervento per la lotta alla Varroasi, si rammentano inoltre gli obblighi relativi al censimento annuale

PIANI DI LOTTA ALLA VARROA:

Le caratteristiche del parassita, dei farmaci veterinari autorizzati e della tecnica apistica adottata nel contenimento di *Varroa destructor* impongono di intervenire, in linea generale e nelle nostre condizioni climatiche, almeno due volte l'anno, individuando i periodi più adatti in funzione delle situazioni locali.

Considerata l'efficacia dimostrata dall'applicazione di una strategia di controllo della Varroa, uniforme su tutto il territorio regionale, si ritiene importante proseguire la strada ormai consolidata da



anni di sincronizzare i trattamenti ed in particolare modo quelli estivi al fine di limitare al massimo i fenomeni di reinfestazione autunnale.

Il piano di lotta regionale ha lo scopo di indicare gli strumenti e le modalità di applicazione per il controllo dell'infestazione da varroa da realizzare nel territorio Valdostano, tenendo conto delle seguenti esigenze:

1. la salvaguardia del patrimonio apistico dall'infestazione da *V. destructor*;
2. la tutela delle produzioni dai rischi derivanti dall'impiego di sostanze acaricide;
3. la possibilità di realizzare i trattamenti da parte di tutti gli apicoltori

La scelta delle tempistiche di intervento è dettata dalla necessità di dare il tempo alle colonie di produrre, nei mesi successivi i trattamenti, un numero sufficiente di api sane per garantire buone condizioni di invernamento; è pertanto importante che tali tempistiche vengano rispettate.

In osservanza dell'Ordinanza del Presidente della Regione n. 178/2016 "*Norme per la profilassi della varroasi e delle altre malattie delle api in Valle d'Aosta*", si forniscono, in accordo con l'Ufficio Apicoltura della Direzione Produzioni vegetali e Servizi fitosanitari dell'Assessorato del Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali, le indicazioni relative alle tecniche proposte e ai principi attivi utilizzabili per l'anno 2020 in base alla nota del Ministero della Salute numero 0013022-09/06/2020-DGSAF-MDS-P.

TRATTAMENTO TAMPONE ESTIVO:

Nella nostra Regione, la fine del mese di luglio coincide con il termine della stagione produttiva e ciò costituisce un'importante opportunità per mettere in atto gli interventi acaricidi.

Sono consigliate ed ugualmente praticabili 2 metodiche di trattamento:

MODALITÀ 1)

BLOCCO DI COVATA: è la modalità di trattamento che negli ultimi anni ha dato le maggiori prove di efficacia e costanza nei risultati nelle varie condizioni climatiche.

Il "blocco di covata" può essere ottenuto mediante il confinamento della regina (il cosiddetto ingabbiamento) per un periodo di 24 giorni in modo da permettere lo sfarfallamento di tutta la covata presente nell'alveare, cui dovrà seguire il trattamento con un prodotto a base di acido ossalico.

Modalità alternativa per ottenere il blocco della covata è la produzione di sciami artificiali/nuclei: si procede all'asportazione di favi con covata principalmente opercolata ed api per creare nuove colonie. Si producono sciami/nuclei orfani in cui verrà inserita una cella reale, oppure si lascia alla famiglia la possibilità di produrre una nuova regina che, qualora risulti poi scadente, potrà eventualmente essere sostituita. Dopo che tutta la covata "vecchia" sarà sfarfallata e prima che vi sia nuovamente covata opercolata si procederà al trattamento antivarroa con un farmaco a base di acido ossalico.

Il "blocco di covata" deve essere eseguito di preferenza tra il 10 e il 20 luglio, comunque non oltre il 05 agosto, effettuando il successivo trattamento in completa assenza di covata opercolata.

Dopo alcuni giorni dalla liberazione delle regine e dal trattamento è bene controllare le colonie e somministrare del nutrimento liquido in modo da stimolare la ripresa dell'ovodeposizione.

I prodotti utilizzabili associati al blocco di covata sono Medicinali Veterinari Autorizzati:

- API-BIOXAL 886 mg/g, polvere solubile per api (Chemicals Life; p.a. acido ossalico).
- API-BIOXAL 62 mg/mL, soluzione per alveare (Chemicals Life; p.a. acido ossalico)
- OXUVAR 5,7% (Andermatt BioVet GmbH; p.a. acido ossalico)
- OXYBEE (Veto-Pharm, p.a. acido ossalico 39,4 mg)

MODALITA 2)

TRATTAMENTO IN PRESENZA DI COVATA: questa modalità è suggerita a chi non abbia sufficiente dimestichezza con le tecniche apistiche di manipolazione delle regine o non abbia sufficiente disponibilità di tempo per impegnarvisi.

Prevede l'utilizzo di prodotti varroicidi utilizzabili in presenza di covata, quindi senza la necessità di ricorrere a tecniche più complesse.

Sono registrati e disponibili sul mercato diversi prodotti a base di principi attivi diversi, ciascuno dei quali presenta pregi e limiti legati alle caratteristiche del principio attivo utilizzato e dovrà essere cura dell'apicoltore scegliere il prodotto più idoneo in base alle caratteristiche climatiche delle postazioni da lui gestite ed in base al tipo di gestione da lui impostata.

SONO UTILIZZABILI SOLTANTO PRODOTTI ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI PER USO APISTICO che, da nota del ministero 0013022-09/06/2020-DGSAF-MDS-P . sono:

1. APIVAR (Laboratoire Biové; p.a. amitraz 500 mg strisce)
2. APITRAZ (Laboratorios Calier S.A.; p.a. amitraz 500 mg strisce)
3. VARROMED (BeeVital GmbH; acido formico 5 mg/mL + acido ossalico 44 mg/mL dispersione)
4. API LIFE VAR (Chemicals Laif; p.a. timolo, eucaliptolo, levomentolo e canfora)
5. APIGUARD (Vita Europe; p.a. timolo)
6. THYMOVAR (Andermatt Biocontrol; p.a. timolo)
7. APISTAN (Vita Europe; p.a. tau-fluvalinate strisce 8 g)
8. POLYVAR (Bayer S.p.A.; p.a. flumetrina 275 mg, striscia per alveare)
9. VARTERMINATOR (IZO s.r.l.; p.a. acido formico 36%)
10. MAQS 68,2 g (Mite Away Quick Strips), (NOD; p.a. acido formico)
11. APIFOR60 (Chemicals Laif; p.a. acido formico 60%)
12. eventuali altri prodotti che abbiano ottenuto AIC successivamente alla succitata nota.

Si rammenta che è assolutamente sconsigliata l'associazione di prodotti diversi, mentre il sottodosaggio dei prodotti è espressamente vietato, oltre che riprovevole in quanto causa del rapido instaurarsi di resistenze da parte della varroa nei confronti dei principi attivi utilizzati.

L'applicazione di qualsiasi prodotto antivarroa deve essere effettuata in assenza di melario.

Tutti i prodotti devono essere somministrati rispettando le modalità e le tempistiche di trattamento indicate dal produttore; il prodotto acaricida scelto deve essere posizionato negli alveari entro e non oltre il 05 agosto (meglio ancora se si anticipa di una decina di giorni).

I TRATTAMENTI DEVONO SEMPRE ESSERE REGISTRATI SULL'APPOSITO REGISTRO VIDIMATO DALL'AZIENDA USL.

Condizione indispensabile di efficacia è la contemporaneità di trattamento di tutti gli alveari di un apiario e di tutti gli apiari di un territorio, pertanto, rispettando le tempistiche sopraindicate, entro fine agosto dovranno essere conclusi i trattamenti in tutti gli apiari della Regione Valle d'Aosta

TRATTAMENTO INVERNALE DI PULIZIA RADICALE

Utilizzo di un prodotto autorizzato a base di acido ossalico (API-BIOXAL 886 mg/g; API-BIOXAL 62 mg/mL; OXUVAR 5,7%; OXYBEE; VARROMED) come trattamento di pulizia autunno/invernale a fine novembre inizio dicembre, accertandosi comunque sempre di operare in totale assenza di covata.

ANAGRAFE APISTICA CENSIMENTO ANNUALE: LA COMPILAZIONE DEL CENSIMENTO ANNUALE TRA IL 01 NOVEMBRE ED IL 31 DICEMBRE E' OBBLIGATORIA PER TUTTI GLI APICOLTORI, ANCHE QUELLI CHE PUR NON AVENDO PIU ALVEARI NON HANNO CHIUSO UFFICIALMENTE L'ATTIVITA.

In vista di tale improrogabile scadenza, ricordiamo che è sempre attiva la possibilità di appoggiarsi alle strutture del Servizio Veterinario del Dipartimento di Prevenzione dell'AUSL Valle d'Aosta, tale servizio, come ormai sapete, è divenuto a pagamento in quanto ogni operatore ha l'effettiva possibilità di operare autonomamente in Banca Dati Apistica (le istruzioni operative di base sono reperibili al seguente indirizzo <http://www.ausl.vda.it/datapage.asp?id=129&l=1>)

si ricorda che la mancata denuncia annuale è sanzionata ai sensi della legge la legge 154 del 28 luglio 2016 con sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 euro a 4.000 euro.

AGENDA APISTICA OBBLIGATORIA:

1. TRATTAMENTO ESTIVO CONTRO LA VARROA (luglio-agosto), e compilazione del registro dei trattamenti
2. CENSIMENTO ANNUALE da eseguire tra il 01/11 e il 31/12 di OGNI ANNO!!!
3. TRATTAMENTO INVERNALE CONTRO LA VARROA (novembre-dicembre) e compilazione del registro dei trattamenti

Il tecnico dell'Ufficio Apicoltura dell'Assessorato del Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali è reperibile per eventuali consigli e supporto tecnico ai numeri telefonici: 0165-275298 e 366-5622363;

È disponibile inoltre un servizio SMS gratuito dell'Assessorato all'Agricoltura con il quale vengono inviate comunicazioni inerenti l'apicoltura: per l'attivazione inviare un messaggio con il proprio cellulare al 348-5158445 scrivendo in maiuscolo: API ON (l'eventuale disattivazione del servizio si ottiene scrivendo: API OFF)

FENOMENO DELLA MORIA DI API E SPOPOLAMENTO DEGLI ALVEARI:

Al fine di approfondire il fenomeno emergente dello spopolamento/moria degli alveari, rinnoviamo l'invito a segnalare all'AUSL o all'Assessorato Agricoltura ogni fenomeno di mortalità anomala che coinvolga i vostri alveari.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Veterinario Referente per l'Apicoltura
Azienda USL Valle d'Aosta
(Dr. Claudio Roulet)